

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.

No. 1 si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
 . 2 per sei mesi
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente -- In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 -- Nel corpo del giornale L. 1 -- Ringraziamenti necrologici L. 5 -- Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

IGIENE PUBBLICA

Taluni potranno credere l'argomento trito e ritrito e noi rispettiamo la loro opinione, ma poichè nella città nostra poco o nulla si è fatto nei rapporti dell'igiene pubblica, oggi che le condizioni sanitarie si sono fatte più dolorose, crediamo di insistere ancora anche perchè non vorremmo neppur lontano il sospetto di una tacita connivenza in quella che, a modesto avviso nostro, è colpa grave.

Allorquando provvidamente il legislatore d'Italia pensò all'istituto dell'ufficiale sanitario, si aprirono tosto dei rapidi corsi presso le Università da cui uscirono patentati tanti ufficiali sanitari che non sempre compensarono, colla serietà e intensità nello studio, la brevità del corso. Ma tuttavia noi non vogliamo oggi discutere i meriti di tali sanitari, nè l'opportunità dei corsi accelerati, solo modestamente osserviamo che la vastità della materia non consentirebbe certo un così rapido svolgimento. Questo per concludere alla necessità della istituzione di un vero e proprio **ufficio comunale d'igiene**, a dirigere il quale deve essere chiamato, se non uno specialista di grido, un sanitario che unicamente all'igiene pubblica devolva la sua attività. Se si pensa che in caso di una qualsiasi epidemia, il compito dell'ufficiale sanitario diventa ingrato assai e quasi poliziesco, parrà sempre più necessaria la posizione sua indipendente da ogni vincolo di opportunismo o di clientele.

E' ben vero che in Acqui l'ufficiale sanitario Cav. Dott. Grillo

adempie al compito suo con uno zelo davvero superiore ad ogni elogio, è ben vero che tutti gli ammalati sospetti vengono da lui visitati con cura amorevole, ma tutta la sua buona volontà, tutta la sua operosa attività urta sempre contro un macigno arido e inattaccabile: la taccagneria e la grettezza dei nostri amministratori che temono veder sconquassato quel bel castelletto di carte che si chiama *bilancio*, per le poche migliaia di lire che possono occorrere ad un ufficio d'igiene pari all'importanza della città ed alle esigenze moderne della scienza.

Ma in Acqui, l'abbiamo detto altre volte, i dettami moderni delle scienze non giungono che in dose omeopatica, somministrata per sopra mercato a chi sembra essere scettico o incosciente.

Noi crediamo sia oggi il tempo di prendere una risoluzione seria, poichè la non nascondibile serietà dei fatti ha lumeggiate tutte le mancanze che in Acqui avvengono con il compiacente silenzio delle superiori autorità.

È sconsigliato che in una città come la nostra, con un bilancio floridissimo, si lesini sopra la salute pubblica e si faccia magari a miccino di qualche litro di acido fenico mentre si profonde denaro in opere su cui è carità cittadina stendere un velo pietoso.

Nessuno deve sfuggire alla propria responsabilità; e quando la cittadinanza, stanca di tanta indifferenza, reclamerà per qualche vittima che savii provvedimenti avrebbero potuto salvare, allora non basteranno le aride cifre del bilancio a salvare alcuno dalle giuste proteste di chi ha diritto

di essere tutelato così nella vita come negli averi.

+

Intanto, noi crederemmo di mancare al nostro dovere se oggi non consigliassimo con tutta quanta l'assistenza possibile ed a tutti grandi e piccini, la vaccinazione e rivaccinazione. — È una misura preventiva semplicissima, ma che tuttavia la scienza e l'esperienza hanno dimostrato assai efficace, poichè se non premunisce completamente dal vaiuolo, ne attenua così le conseguenze da renderlo quasi innocuo.

Noi confidiamo nel senno della cittadinanza per vedere seguito il nostro consiglio che è pur quello di tutti quanti i sanitari igienisti.

CARNEVALE " FINE SECOLO "

Sabato 27 corrente avrà luogo nel Politeama Garibaldi, completamente trasformato, il Grandioso **VEGLIONE FINE SECOLO** indetto dal Comitato per i festeggiamenti Carnevaleschi.

Lo si rammenta a semplice titolo di cronaca, giacchè i premi elegantissimi esposti nella vetrina della Ditta Emilio Ottolenghi e lo scopo cui è destinato il ricavo netto di tale Veglione inducono a sperare in un numeroso concorso.

Ed in proposito ai festeggiamenti carnevaleschi sappiamo, da fonte attendibilissima, che il signor G. Borreani quale presidente della Società Esercenti e Commercianti sottoporrà all'esame del Comitato per i festeggiamenti stessi il seguente Programma da svolgersi nei tre ultimi giorni di Carnevale sottoindicati e cioè:

Domenica 25 Febbraio

Corso di Gala con Carri e Maschere con premi ai migliori carri e mascherate.

Lunedì 26

Grande concorso di Bande Musicali nel Politeama Garibaldi.

Martedì 27

Corso mascherato e distribuzione dei premi.

Alle ore 21 **Grande Veglione al Politeama Garibaldi.**

Inoltre durante i tre giorni di festeggiamenti sul piazzale del vecchio foro boario, avrà luogo una **Grande Fiera Fantastica e di Beneficenza**, il cui ricavo andrà per intero a favore del Ricovero di Mendicizia Iona Ottolenghi.

Questo è il programma che il sig. G. Borreani presenterà all'approvazione del Comitato ed a cui noi auguriamo fin d'ora una splendida riuscita.

PATRONATO SCOLASTICO

Martedì, 23 corrente, in un locale del dazio, ebbe luogo la prima refezione scolastica dei bimbi delle campagne.

Sopra tavole, improvvisate per momento, spiccavano per candore e volume, le scodelle ricolme di squisita minestra; accanto alla scodella un pane ed un bicchiere d'acqua per il primo giorno, di vinello in seguito, giacchè quei del Patronato pare intendano invertire il proverbio e darci *col prometter poco un attender lungo*. — Era uno spettacolo commovente: i cento visetti accesi pel fumo che esalava dalle scodelle e per la gioia della novità e della pappa, il tintinnio dei cucchiari, le esclamazioni d'ammirazione per l'appetito schietto dei nostri piccoli e cari monelli, la soddisfazione che brillava negli occhi d'ognuno, davano all'ambiente un fervore insolito d'animazione e di vita.